

*RINGRAZIAMO DI CUORE TUTTI I FARMACISTI CHE
OPERANO NEGLI OSPEDALI, NELLE FARMACIE,
NELLE PARAFARMACIE CHE CON LA LORO OPERA
STANNO RISPONDENDO AI BISOGNI DELLA
CITTADINANZA CON GRANDE SPIRITO DI SERVIZIO.
DA PARTE NOSTRA CONTINVEREMO
INCESSANTEMENTE A RICHIEDERE ALLE
ISITUZIONI LA FORNITURA ANCHE PER LA
NOSTRA CATEGORIA DI DISPOSITIVI INDIVIDUALI
CHE CONSENTA A TUTTI DI LAVORARE IN MODO
PIU' SERENO E PROTETTO PER LA NOSTRA SALUTE MA
ANCHE PER QUELLA DEI CITTADINI.*

*IL CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEI FARMACISTI DI REGGIO EMILIA*

LINK UTILI

- L'Azienda USL riporta nel link sottostante un aggiornamento dei casi positivi in provincia <https://www.ausl.re.it/sites/default/files/IMCE/COVID%2029-04-20.pdf>
- [La Regione Emilia Romagna](#) pubblica delle infografiche che rappresentano la situazione aggiornata in materia di Covid-19
- [Il Ministero della Salute – Nuovo coronavirus](#)
- Il Ministero della salute - riporta la mappa della situazione in Italia <http://opendatadpc.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/dae18c330e8e4093bb090ab0aa2b4892>
- Ministero della Salute / Protezione Civile – pubblicano il monitoraggio della situazione giornaliera <http://opendatadpc.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/b0c68bce2cce478eaac82fe38d4138b1>
- ISS – pubblicazioni di raccomandazioni e indicazioni utili per il contenimento dell'emergenza sanitaria <https://www.iss.it/rapporti-covid-19>
- ISS – [fake news e bufale in merito all'argomento coronavirus](#)

COVID-19

COME COMPORTARSI UN CODICE

PER OPERATORI SANITARI + SOCIOSANITARI

I DPI sono importanti per la tua protezione, ma non sufficienti se non rispetti le misure di igiene (corretta gestione DPI, igiene mani, igiene superfici di lavoro ...)

DPI E DIVISA PULITA



indossa e rimuovi correttamente i DPI e indossa la divisa pulita a ogni turno di lavoro

TOCCARSI



attenzione a non toccare occhi, naso e bocca quando non indossi i DPI

SE PARLI



indossa la mascherina chirurgica se parli con un altro operatore o con un familiare a distanza ravvicinata

SENZA DPI



mantieni la distanza di sicurezza con gli altri operatori sanitari o socio sanitari

PAUSA



programma una pausa alternandoti con un collega; evita la compresenza con altri nell'area ristoro (attenzione alla distanza di sicurezza)

IGIENE MANI



lava le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica all'inizio e alla fine di ogni turno e nel passaggio da un paziente all'altro. Lavale anche prima e dopo l'ingresso nell'area ristoro

RIUNIONI



tieni alta l'attenzione sui tuoi comportamenti (distanza sicurezza, igiene mani, non toccare occhi, naso e bocca) durante le riunioni di lavoro

DISATTENZIONE



se vedi commettere disattenzioni che possono aumentare il rischio di diffusione del SARS-CoV-2, segnalalo al collega o al responsabile del servizio

IGIENE OPERATORE



fai una doccia a fine turno. Se non è possibile esegui una buona igiene parziale prima di indossare i tuoi abiti e fai la doccia appena rientri a casa

DUBBI?



se hai dubbi chiedi! Gli esperti ti possono aiutare: ipcCovid-19@iss.it

Ricordati: la distanza di sicurezza è di almeno 1 metro

NUMERI UTILI

1500

NUMERO PUBBLICA UTILITA'
PER RISPONDERE A DOMANDE
DEI CITTADINI

ATTIVO 24 ORE SU 24

0522/339000

IGIENE PUBBLICA DI REGGIO
EMILIA PER INFORMAZIONI
A TUTTI I CITTADINI

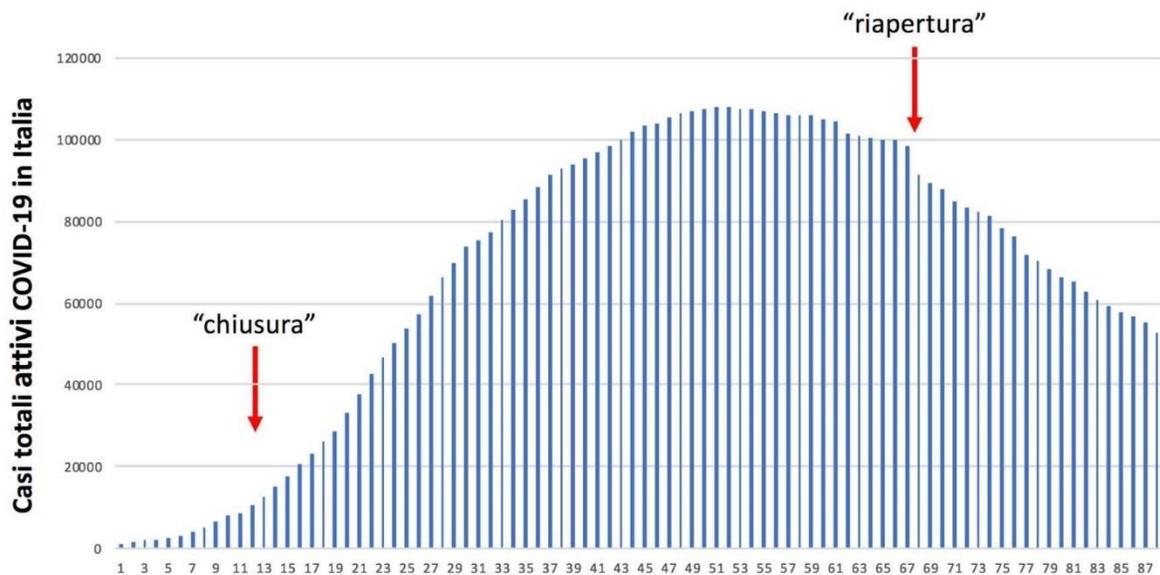
ATTIVO LUN/VEN 8,30/12,30
14-17,30 E SABATO 8,30/12,30

800.033.033

PER INDICAZIONI SU
COMPORAMENTI DA
ADOTTARE IN CASO DI
SINTOMI SOSPETTI

ATTIVO TUTTI I GIORNI!
DALLE 8,30 ALLE 18

Casi totali attivi (dati Protezione Civile)



Time, dal 29 febbraio al 26 maggio 2020

NUOVE SANE ABITUDINI

10 SEMPLICI PRATICHE PER RIPARTIRE IN SICUREZZA.

1. MANTIENI ALMENO UN METRO DI DISTANZA.

Il distanziamento fisico è uno dei modi più sicuri per proteggere se stessi e gli altri.
È importante rispettare la distanza con tutti, conoscenti e sconosciuti, sintomatici e asintomatici, con maggiore riguardo per le persone più fragili (come anziani, immunodepressi, cardiopatici).

4. INDOSSA I GUANTI SOLO SE NECESSARIO.

Le mani, opportunamente e frequentemente lavate, garantiscono una protezione superiore rispetto all'uso dei guanti che, oltre ad aumentare il rischio di contagio, diventano presto rifiuti plastici di difficile smaltimento.

L'uso dei guanti è raccomandato sempre:

- per chi lavora a contatto con persone malate (ad esempio negli ospedali, ambulatori, residenze sanitarie o nell'assistenza a casa);
- per chi lavora nella distribuzione di alimenti (ad esempio nei negozi alimentari, ristoranti, mense).

7. USA LA PIEGA DEL GOMITO QUANDO TOSSISCI O STARNUTISCI.

Se devi tossire o starnutire, copri la bocca e il naso servendoti della piega del gomito e non della mano. L'uso della mano favorisce la trasmissione di eventuali germi a superfici, oggetti o altre persone a te vicine.

9. PULISCI E DISINFETTA LE SUPERFICI.

Puoi igienizzare le superfici e rimuovere la presenza di germi lavandole con normali detersivi e disinfettandole con prodotti a base di alcool etilico al 70% o candeggina opportunamente diluita (ipoclorito di sodio 0.1%).

SCOPRI DI PIÙ SU
[NUOVESANEABITUDINI.IT](https://www.nuovesaneabitudini.it)
[#NUOVESANEABITUDINI](https://www.instagram.com/nuovesaneabitudini)

2. LAVA SPESSE LE MANI.

Usa acqua e sapone (per almeno 40 secondi) o, in alternativa, sfrega le mani con un gel idroalcolico (per almeno 20 secondi), facendo attenzione a detergere a fondo e in modo completo le mani. È necessario ripetere l'operazione molte volte nell'arco della giornata, soprattutto dopo aver maneggiato cose toccate da altre persone o potenzialmente esposte al virus.

5. INDOSSA LA MASCHERINA.

In Emilia-Romagna è obbligatorio l'uso della mascherina (chirurgica monouso o in tessuto lavabile):

- all'aperto, se non puoi mantenere la distanza di almeno un metro;
- nei locali accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto.

L'uso di mascherine filtranti ffp2 e ffp3 non è raccomandato al di fuori dei contesti di cura.

8. ARIEGGIA SPESSE I LOCALI.

Cambia frequentemente l'aria nei locali in cui passi del tempo e prediligi le attività all'aria aperta. In questo modo respiri aria più pulita e con minore concentrazione di germi.

10. IN CASO DI SOSPETTO CONTAGIO, STAI A CASA E AVVERTI IL TUO MEDICO.

Se compaiono sintomi come febbre, tosse, difficoltà respiratorie, vomito o diarrea oppure se hai avuto un contatto stretto con una persona positiva al CoVID-19, avverti immediatamente il tuo medico curante o la guardia medica e segui attentamente le istruzioni che ti saranno fornite.

3. NON TOCCARTI IL VISO.

Non toccarti occhi, naso, bocca, se non dopo esserti opportunamente lavato le mani. Meno ci si tocca il volto, più si riducono le possibilità di contagio. Per questo, ad esempio, non ci si deve assolutamente toccare il viso dopo essersi sistemati la mascherina che si sta indossando.

6. INDOSSA CORRETTAMENTE LA MASCHERINA.

Come indossare correttamente la mascherina:

- igienizza le mani prima di indossarla;
- copri sempre e completamente naso e bocca;
- non toccare la parte frontale durante l'uso o per toglierla;
- buttila quando è inumidita o deteriorata;
- se è lavabile, riponila in un sacchetto prima di detergerla.



INIZIATIVE E COMUNICAZIONI DELL'ORDINE DEI FARMACISTI DI REGGIO EMILIA

L'Ordine ha cercato con ogni mezzo di poterVi supportare al meglio in questa emergenza, cercando di colloquiare con le istituzioni locali e con gli Enti Regionali e con lo stesso Commissario straordinario per la Regione Emilia Romagna, portando avanti le Vs.richieste di sicurezza e valorizzazione della Vs. importante attività per la comunità. Dopo una iniziale fornitura di mascherine chirurgiche e un numero ridotto di FFP2 da parte dell'ASL di Reggio Emilia, e una rassicurazione di una possibile continuità nelle settimane avvenire, le consegne purtroppo si sono interrotte per destinare equamente le risorse anche ad altre figure professionali attive. La nostra continua richiesta comunque non si interrompe e rassicurazioni ci giungono dagli organi regionali che le forniture di mascherine saranno prossimamente garantite in maniera costante. Abbiamo richiesto a più voci l'inserimento del farmacista della nostra provincia nella campagna di screening sierologici degli operatori sanitari dal momento che oltre 3000 farmacisti dell'Emilia Romagna stà fornendo gratuitamente anche il servizio di distribuzione dei farmaci ospedalieri e consegne a domicilio di pazienti fragili o in situazione di necessità.

AREA SITO DEDICATA A TUTTI GLI AGGIORNAMENTI COVID-19

Per rendere la consultazione del sito www.ordinefarmacisti.re.it ancora più fruibile e per trovare più velocemente ciò che cercate, abbiamo pensato di creare nel banner in alto un campo "COVID-19" nel quale potete trovare tutte le informazioni più utili, gli aggiornamenti per i farmacisti e la modulistica da scaricare.

TIROCINIO PRE LAUREA IN FARMACIA

Inviemo le istruzioni per la ripresa dei tirocini professionali in farmacia, in presenza a partire dal 25/05/2020, che abbiamo inviato all'Università di Modena e Reggio Emilia e all'Università di Parma e segnaliamo che è stato richiesto ad entrambe le Università di ampliare la copertura assicurativa in modo da coprire i rischi maggiori in cui potrà incorrere il tirocinante in questa fase di emergenza sanitaria da Covid-19.

Le istruzioni sono state concordate tra gli Ordini Professionali dell'Emilia area nord seguendo le indicazioni date dalla Federazione degli Ordini dei Farmacisti.

[Cliccando qui](#) troverete la seguente documentazione:

- circolare n.12225 della Federazione
- modalità di svolgimento tirocini dal 25/05/2020 contenente le indicazioni per lo svolgimento del tirocinio e l'elenco delle attività che il tirocinante potrà svolgere in Farmacia, quelle che non potrà svolgere e quelle che dovranno essere illustrate dal tutor solo in un'area non accessibile al pubblico.
- allegato 1 modulo che il tirocinante compila e consegna alla Farmacia
- allegato 2 modulo che la Farmacia deve inviare all'Ordine tramite mail a: info@ordinefarmacisti.re.it nel caso la Farmacia intenda far ripartire il tirocinio pre-laurea

APERTURA ACCESSO UFFICI ORDINE SOLO SU APPUNTAMENTO

Segnaliamo che l'Ordine dei Farmacisti ha riaperto al pubblico da lunedì 04/05/2020, ma solo su appuntamento da concordare tramite mail o telefonicamente con la segreteria.

Gli orari di apertura al pubblico rimangono i soliti:

LUNEDI'/MERCOLEDI'/VENERDI' DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 14,30 ALLE 16,30

MARTEDI'/GIOVEDI' DALLE 10 ALLE 15,30

INIZIATIVE FEDERAZIONE ORDINI FARMACISTI ITALIANI

PROTOCOLLO D'INTESA FOFI-ANCI-ASSOFARM-FEDERFARMA PER LA CONSEGNA DOMICILIARE DEI MEDICINALI

Si informa che ANCI-FOFI-ASSOFARM-FEDERFARMA hanno siglato un Protocollo quadro per la consegna domiciliare dei medicinali prescritti dal medico, la cui validità è legata al perdurare delle misure contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In particolare, considerato lo stato di permanente emergenza sanitaria proclamata sul territorio nazionale dalle competenti Autorità, relativa al rischio sanitario connesso a patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (Covid 19) e la conseguente necessità di adottare ogni tipo di iniziativa per contrastare e contenere la diffusione del virus da COVID-19, sono state definite modalità operative per permettere ai pazienti di ricevere al proprio domicilio i farmaci prescritti dal medico, per ridurre al massimo la mobilità, con particolare riguardo ai soggetti in condizioni di vulnerabilità.

Nello specifico, il Protocollo prevede la consegna a domicilio dei medicinali prescritti dal medico per quei cittadini che si trovino in condizione di documentata fragilità, salvo la possibilità di estensione dei destinatari con accordi integrativi. Sono escluse dall'ambito di applicazione del Protocollo le sostanze stupefacenti per le quali è imposto l'obbligo di carico e scarico.

La consegna sarà effettuata dalle Associazioni di volontariato di cui al D.Lgs.1/2018 - che saranno indicate dal Comune - ed il servizio è gratuito.

[Clicca qui](#) per scaricare la circolare completa del protocollo d'intesa per approfondire l'argomento

PULIZIA LOCALI, INFORMAZIONI SU DPI E TEST DIAGNOSTICI

TEST RAPIDI E TEST DIAGNOSTICI

Trasmettiamo la nota del Ministero della Salute e la circolare FOFI, relative a test di screening e diagnostici COVID-19.

Nel documento in esame, il Ministero si esprime sulla rilevanza dei **test diagnostici di tipo sierologico**, che possono essere utilizzati per la rilevazione di eventuali anticorpi diretti contro SARS-CoV-2, in quanto utili nella ricerca e nella valutazione epidemiologica della circolazione virale.

Test diagnostici di tipo sierologico non rapidi

Il Dicastero - nel rammentare che, nell'attuale sistema, i dispositivi medici diagnostici in vitro (IVD) sono regolamentati a livello comunitario dalla Direttiva Europea 98/79/EC, recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. n. 332/2000 e che i test in oggetto, non essendo autodiagnostici, non devono essere venduti o messi a disposizione di "profani" - riepiloga in primo luogo le considerazioni dell'OMS al riguardo.

In particolare, sono richiamate le valutazioni dell'OMS sugli approcci al momento tecnicamente più vantaggiosi e attendibili per una diagnosi d'infezione da SARS-CoV-2 e sulla necessità di ulteriori evidenze sulle performance e sull'utilità operativa degli stessi. In proposito, è precisato che i test basati sull'identificazione di anticorpi IgM e IgG specifici per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, secondo il parere espresso dal Comitato tecnico scientifico istituito presso il Dipartimento di Protezione civile, **non possono, allo stato attuale dell'evoluzione tecnologica, sostituire il test molecolare basato sull'identificazione di RNA virale dai tamponi nasofaringei** e che il risultato qualitativo ottenuto su un singolo campione di siero non è sufficientemente attendibile per una valutazione diagnostica. Nello specifico, il Ministero afferma che **non possono fornirsi indicazioni cogenti circa i requisiti minimi dei test diagnostici**, tenuto conto che la normativa europea non vincola i produttori che intendono immettere sul mercato un test non classificato come autodiagnostico ad una validazione rilasciata da organismi notificati, essendo sufficiente l'apposizione della marcatura CE sotto la responsabilità del fabbricante.

In ogni caso, il Dicastero ha ritenuto opportuno svolgere alcune considerazioni a supporto delle scelte delle Autorità sanitarie sull'utilizzo dei test sierologici, in base alle attuali conoscenze disponibili ed alle indicazioni fornite dal Comitato tecnico scientifico, in occasione dell'indizione della procedura ad evidenza pubblica per l'effettuazione di 150.000 test sierologici (bando indetto il 17 aprile 2020 dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19).

Al riguardo, in merito all'affidabilità dei test sierologici, il Ministero fa presente che la qualità e l'affidabilità di un test dipendono in particolare dalle due caratteristiche di specificità e sensibilità e pertanto, sebbene non sussistano in relazione ad esse obblighi di legge, **è fortemente raccomandato l'utilizzo di test del tipo CLIA e/o ELISA che abbiano una specificità non inferiore al 95% e una sensibilità non inferiore al 90%**, al fine di ridurre il numero di **risultati falsi positivi e falsi negativi**. **Al di sotto di tali soglie, l'affidabilità del risultato ottenuto non è adeguata alle finalità per cui i test vengono eseguiti.**

Test diagnostici di tipo sierologico rapidi

Per quanto riguarda, invece, i test rapidi (test eseguiti su sangue capillare), essendo di natura puramente qualitativa, possono solo indicare la presenza o assenza di anticorpi e non vi sono, al momento, evidenze prodotte da organismi terzi in relazione alla loro qualità.

Infine, il Ministero segnala che l'ECDC, nelle varie pubblicazioni, riporta che un test anticorpale positivo indica se la persona è stata infettata da SARS-CoV-2, ma non indica necessariamente se gli anticorpi sono neutralizzanti, se una persona è protetta e per quanto tempo e se la persona è guarita. Pertanto, in tali casi è ritenuto opportuno,

effettuare il test molecolare. Qualora, invece, il **test anticorpale fosse negativo lo stesso potrebbe avere molteplici significati**. Pertanto, le suddette valutazioni confermano che i test anticorpali non possono essere considerati come strumenti diagnostici sostitutivi del test molecolare.

In conclusione, il Ministero nel confermare che le indicazioni dell'ECDC sono coerenti con lo stato dell'arte delle conoscenze disponibili e sono, pertanto, suscettibili di aggiornamento in base all'evoluzione delle conoscenze e degli avanzamenti tecnologici, evidenzia che sarà fondamentale mantenere un costante scambio di informazioni su nuove evidenze che emergeranno dall'effettuazione di test da parte delle Regioni e delle Province Autonome.

[Clicca qui](#) per scaricare la circolare completa

MINISTERO DELLA SALUTE E ISTAT - INDAGINE SIEROLOGICA A CAMPIONE SU CORONAVIRUS

Il Ministero della Salute e l'ISTAT daranno avvio, lunedì 25 maggio p.v., ad un'indagine sierologica sul nuovo Coronavirus, su un campione di 150.000 persone, rappresentativo dell'intera popolazione italiana.

L'obiettivo dell'indagine è capire quante persone hanno sviluppato gli anticorpi al Coronavirus, anche in assenza di sintomi. Attraverso l'indagine, si otterranno informazioni necessarie per stimare le dimensioni e l'estensione dell'infezione nella popolazione e descriverne la frequenza in relazione ad alcuni fattori quali il sesso, l'età, la Regione di appartenenza e l'attività lavorativa.

I soggetti che fanno parte del campione saranno contattati telefonicamente dalla Croce Rossa Italiana per fissare un appuntamento per il prelievo di sangue. L'esito sarà comunicato a ciascun partecipante dalla Regione di appartenenza entro 15 giorni dal test.

Chi si sottopone al test scoprirà se ha sviluppato gli anticorpi al virus e contribuirà a far conoscere la situazione epidemiologica dell'intero Paese.

Al fine di stimare l'estensione dell'infezione nella popolazione, descrivere la frequenza della stessa in relazione alle variabili considerate e, quindi, valutare con attendibilità il tasso di siero-prevalenza, è fondamentale che tutti i soggetti selezionati partecipino all'indagine.

Come precisato dall'ISTAT, le informazioni raccolte saranno essenziali per indirizzare politiche a livello nazionale o regionale e per modulare le misure di contenimento del contagio. I risultati dell'indagine, diffusi in forma anonima e aggregata, potranno essere utilizzati per successivi studi e per l'analisi comparata con altri Paesi europei.

Il Ministero della Salute ha sottolineato l'importanza della campagna di sensibilizzazione dei cittadini - che prevede, tra l'altro, uno spot video e radio diffuso sulle reti RAI, oltre ad una campagna social - alla quale i farmacisti sono invitati a partecipare, favorendo la diffusione delle informazioni.

[Clicca qui](#) per scaricare la circolare

The infographic is a vertical teal-colored poster with white text and icons. At the top, it reads 'Indagine sierologica nuovo Coronavirus' next to a white blood drop icon with a red cross. Below this, the main headline states '150.000 persone' and '150.000 test' in large white font. The content is organized into five sections, each with an icon and a short paragraph: 1. A calendar icon for the start date: 'Il 25 maggio è iniziata l'indagine sierologica sul nuovo Coronavirus. L'Istat ha selezionato un campione di 150.000 individui, rappresentativo della popolazione italiana.' 2. A telephone handset icon for contact: 'Chi fa parte del campione sarà contattato telefonicamente dalla Croce Rossa Italiana per fissare un appuntamento per il prelievo di sangue.' 3. A location pin icon for results: 'L'esito sarà comunicato a ciascun partecipante dalla Regione di appartenenza entro 15 giorni dal test.' 4. A plus sign icon for the test: 'Chi si sottopone al test scoprirà se ha sviluppato gli anticorpi al virus e contribuirà a far conoscere la situazione epidemiologica dell'intero Paese.' 5. A thumbs up icon for participation: 'Per questo è fondamentale la partecipazione di tutte le persone selezionate.' At the bottom, the slogan 'Italia, insieme possiamo.' is centered. The footer contains the logos of the Ministero della Salute and Istat, along with the website 'www.salute.gov.it'.

Indagine sierologica nuovo Coronavirus

150.000 persone
150.000 test

Il 25 maggio **è iniziata l'indagine sierologica** sul nuovo Coronavirus. L'Istat ha selezionato un **campione** di 150.000 individui, **rappresentativo** della popolazione italiana.

Chi fa parte del campione sarà **contattato telefonicamente** dalla Croce Rossa Italiana per fissare un appuntamento per il prelievo di sangue.

L'esito sarà comunicato a ciascun partecipante dalla **Regione di appartenenza** entro 15 giorni dal test.

Chi si sottopone al test scoprirà se ha sviluppato gli **anticorpi al virus** e contribuirà a far conoscere la situazione epidemiologica dell'intero Paese.

Per questo è fondamentale la **partecipazione** di tutte le persone selezionate.

Italia, insieme possiamo.

Ministero della Salute | Istat | Informati su www.salute.gov.it

Come indossare, utilizzare, togliere e smaltire le mascherine nell'uso quotidiano

Attenzione:

Utilizzare le mascherine in modo improprio può rendere il loro uso inutile o addirittura pericoloso. Se decidi di utilizzare una mascherina, segui attentamente le indicazioni sottostanti

1



Prima di indossare una mascherina, lava le mani con un gel a base alcolica o con acqua e sapone

4



Cambia la maschera non appena diventa umida e non riutilizzarla se pensi che sia stata contaminata

2



Copri bocca e naso con la maschera e assicurati che la maschera sia perfettamente aderente al viso

5



Per togliere la mascherina:
- togliila da dietro (*non toccare la parte davanti della maschera*)
- scartala immediatamente in un recipiente chiuso
- lava le mani con gel a base alcolica o acqua e sapone

3



Evita di toccare la maschera mentre la stai utilizzando. Se la tocchi, lava subito le mani

6



Se invece hai una mascherina riutilizzabile, dopo l'uso, lavala in lavatrice a 60°, con sapone, o segui le indicazione del produttore, se disponibili

Adattato da:

<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public/when-and-how-to-use-masks>

SEMPLIFICAZIONI LEGISLATIVE E INFORMAZIONI VARIE

RAPPORTO ISS SULLA GESTIONE DELLO STRESS LAVORO CORRELATO

Si informa che l'Istituto superiore di sanità (ISS) ha pubblicato, sul proprio sito istituzionale, il Rapporto n. 22/2020, contenente "Indicazioni ad interim per servizi assistenziali di telemedicina durante l'emergenza sanitaria COVID-19".

Il documento contiene alcune istruzioni operative per la prevenzione dello stress e per la predisposizione di interventi mirati alla protezione fisica e psicologica degli operatori di area sanitaria e sociosanitaria.

Come conseguenza dell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2, gli operatori di area sanitaria e sociosanitaria hanno dovuto, infatti, affrontare una serie di attività quali la riorganizzazione dei servizi e delle procedure professionali, andando incontro a diverse situazioni a rischio biologico. Si sono trovati, quindi, a sperimentare contesti di stress e disagio personale. L'emergenza SARS-CoV-2 ha reso particolarmente difficile la messa in atto delle usuali strategie di gestione dei problemi sia a livello organizzativo/strutturale che individuale.

Nello specifico, per un appropriato sostegno agli operatori in ambito sanitario e sociosanitario nello scenario emergenziale SARS-CoV-2, è necessario:

ORGANIZZARE RUOLI E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI

- Organizzare e coordinare la comunicazione
- Organizzare spazi e tempi di lavoro
- Favorire condivisione e lavoro di équipe
- Favorire modalità omogenee tra unità operative
- Riconoscere e valorizzare i singoli

GARANTIRE LA FORMAZIONE

- Formazione a distanza ISS (<https://www.eduiss.it/course/index.php?categoryid=51>)
- Rapporti tecnici ISS su temi di specifico interesse (<https://www.iss.it/rapporti-covid-19>)
- Documenti e risorse di società scientifiche

FAVORIRE INTERVENTI MATERIALI DI SOSTEGNO

- Disponibilità di DPI
- Luoghi di recupero e di riposo nel contesto di lavoro
- Approvvigionamento di beni di prima necessità (es.: cibo)
- Predisposizione di alloggi dedicati per evitare il rientro a casa
- Supporti nella gestione dei figli
- Riconoscimenti economici

PROMUOVERE STRATEGIE INDIVIDUALI DI SOSTEGNO

Alimentazione, sonno ed esercizio fisico

- Assumere una dieta leggera e nutriente
- Cercare di garantirsi un sonno ristoratore
- Praticare la respirazione profonda 2/3 volte al giorno con una lenta espirazione del respiro
- Svolgere attività e esercizi fisici

Stress ed emozioni

- Accettare l'ansia
- Esprimere le emozioni negative parlando e condividendo con persone di fiducia
- Concedersi l'ascolto di musica rilassante e svolgere attività piacevoli durante le pause
- Mantenere il più possibile il contatto anche da remoto con la famiglia e gli affetti per il sostegno emotivo necessario

Attività e gruppo di lavoro

- Evitare sovraccarico prolungato di lavoro e prevedere delle pause
- Accettare il fatto che in questo momento ci sono dei limiti nelle possibilità di intervento e in quelle mediche
- Collaborare con i colleghi per realizzare i compiti e incoraggiarsi a vicenda
- Riconoscere il proprio contributo personale e le proprie capacità professionali per migliorare il senso di autoefficacia e di autostima

Gestione dell'esposizione alle informazioni

- Evitare la sovraesposizione a contenuti e informazioni inerenti all'emergenza COVID-19 tramite i media

MONITORARE LE REAZIONI CORRELATE AL DISAGIO

- Alimentazione, sonno: persistente difficoltà nel rilassarsi o scarsa qualità del sonno; scarso o eccessivo appetito e diminuzione o aumento del peso corporeo
- Stanchezza e sintomi fisici: eccessiva stanchezza, difficoltà di recupero e ridotte energie psicofisiche; comparsa di dolori fisici senza una causa organica (somatizzazioni)
- Tensione e sintomi psicologici: eccessiva tensione, ipervigilanza e stato di allerta costante; nervosismo, irritabilità e aggressività; umore e pensieri negativi (deflessione del tono dell'umore, ansia, pessimismo) per la maggior parte del tempo nell'arco della giornata; sensi di colpa costanti e sentimenti di inadeguatezza; sentimenti di apatia o di estraniamento; sentimenti di confusione o ottundimento.
- Comportamenti di gestione dello stress: incremento o assunzione di sostanze quali nicotina, alcool o droghe; assunzione di farmaci a scopo ansiolitico (inclusi anche farmaci per dormire).

In caso di malessere, è appropriato che gli operatori prendano in considerazione la possibilità di chiedere aiuto e parlare con i propri responsabili e i colleghi per ridurre il carico di stress percepito e attivare tutti gli interventi disponibili.

[Clicca qui](#) per scaricare la pubblicazione ISS completa e la circolare FOFI

INAIL - MISURE PER IL RITORNO PROGRESSIVO AL LAVORO

Si informa che, sul sito dell'INAIL, è stato pubblicato il *"Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione"*.

Il testo, approvato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso la Protezione Civile, al quale INAIL partecipa con un suo rappresentante, concerne l'adozione di misure graduali ed adeguate attraverso un nuovo modello organizzativo di prevenzione partecipato, che consentirà, in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, il ritorno progressivo al lavoro, garantendo adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori, nonché della popolazione.

La pubblicazione è composta da due parti: la prima riguarda la predisposizione di una metodologia innovativa di valutazione integrata del rischio che tiene in considerazione il rischio di venire a contatto con fonti di contagio in occasione di lavoro, di prossimità connessa ai processi lavorativi, nonché l'impatto connesso al rischio di aggregazione sociale anche verso "terzi".

Si segnala, ancora, che nelle tabelle illustrative le classi di rischio per alcuni dei principali settori lavorativi, **ai farmacisti, alle farmacie e alle parafarmacie viene assegnata la classe di rischio ALTO.**

La seconda parte ha ad oggetto l'adozione di misure organizzative, di prevenzione e protezione, nonché di lotta all'insorgenza di focolai epidemici, anche in considerazione di quanto già contenuto nel *"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"*, stipulato tra Governo e Parti sociali il 14 marzo 2020.

L'INAIL ribadisce che, in ragione della pandemia in corso, è necessario adottare una serie di azioni che vanno ad integrare il documento di valutazione dei rischi (DVR) atte a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia.

Tali misure sono state così classificate:

- Misure organizzative
- Misure di prevenzione e protezione
- Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici

[Clicca qui](#) per approfondire l'argomento e leggere la circolare Fofi ed Inail

INAIL – TUTELA INFORTUNISTICA NEI CASI ACCERTATI DI CORONAVIRUS IN OCCASIONE DI LAVORO

Vi informiamo che l'INAIL ha fornito istruzioni operative e chiarimenti sugli aspetti relativi alla tutela infortunistica degli eventi di contagio.

Premesso che, con comunicato del 15 maggio pubblicato sul sito www.inail.it (cfr all. 2), è stato chiarito che **“il datore di lavoro risponde penalmente e civilmente delle infezioni di origine professionale solo se viene accertata la propria responsabilità per dolo o per colpa”** e **“che la molteplicità delle modalità del contagio e la mutevolezza delle prescrizioni da adottare sui luoghi di lavoro, oggetto di continuo aggiornamento da parte delle autorità in relazione all'andamento epidemiologico, rendono peraltro estremamente difficile la configurabilità della responsabilità civile e penale dei datori di lavoro”**, si evidenziano di seguito alcune precisazioni contenute nella circolare INAIL del 20 maggio u.s. alla quale, comunque, si rinvia per ogni utile approfondimento.

- L'art. 42, comma 2, del D.L. 18/2020 (c.d. “Cura Italia”) ha chiarito che **l'infezione da SARS-Cov-2**, come accade per tutte le infezioni da agenti biologici se contratte in occasione di lavoro, **è tutelata dall'INAIL quale infortunio sul lavoro** e ciò **anche nella situazione eccezionale di pandemia causata da un diffuso rischio di contagio** in tutta la popolazione. La medesima disposizione comporta inoltre che:
 - **l'indennità per inabilità temporanea assoluta copre anche il periodo di quarantena o di permanenza domiciliare fiduciaria (ovviamente sempre che il contagio sia riconducibile all'attività lavorativa), con la conseguente astensione dal lavoro;**
 - è esclusa qualsiasi incidenza degli infortuni da COVID-19 in occasione di lavoro sulla misura del premio pagato dal singolo datore di lavoro, ciò in quanto tali eventi sono stati a priori ritenuti frutto di fattori di rischio non direttamente e pienamente controllabili dal datore di lavoro al pari degli infortuni in itinere.
- **Non bisogna confondere i presupposti per l'erogazione di un indennizzo INAIL** (basti pensare a un infortunio in “occasione di lavoro” che è indennizzato anche se avvenuto per caso fortuito o per colpa esclusiva del lavoratore), **con i presupposti per la responsabilità penale e civile che devono essere rigorosamente accertati** con criteri diversi da quelli previsti per il riconoscimento del diritto alle prestazioni assicurative. In questi, infatti, oltre alla rigorosa **prova del nesso di causalità**, occorre anche quella **dell'imputabilità quantomeno a titolo di colpa della condotta tenuta dal datore di lavoro**.
- Il riconoscimento cioè del diritto alle prestazioni da parte dell'Istituto **non può assumere rilievo per sostenere l'accusa in sede penale**, considerata la vigenza del principio di presunzione di innocenza, nonché dell'onere della prova a carico del Pubblico Ministero. Così come **neanche in sede civile** l'ammissione a tutela assicurativa di un evento di contagio potrebbe rilevare ai fini del riconoscimento della responsabilità civile del datore di lavoro, tenuto conto che **è sempre necessario l'accertamento della colpa** di quest'ultimo nella determinazione dell'evento.
- La Corte di Cassazione ha recentemente ribadito che *l'articolo 2087 cod. civ. non configura, infatti, un'ipotesi di responsabilità oggettiva, essendone elemento costitutivo la colpa, intesa quale difetto di diligenza nella predisposizione delle misure idonee a prevenire ragioni di danno per il lavoratore. Né può desumersi dall'indicata disposizione un obbligo assoluto in capo al datore di lavoro di rispettare ogni cautela possibile e diretta ad evitare qualsiasi danno al fine di garantire così un ambiente di lavoro a “rischio zero”, quando di per sé il pericolo di una lavorazione o di un'attrezzatura non sia eliminabile, neanche potendosi ragionevolmente pretendere l'adozione di strumenti atti a fronteggiare qualsiasi evenienza che sia fonte di pericolo per l'integrità psico-fisica del lavoratore, ciò in quanto, ove applicabile, avrebbe come conseguenza l'ascrivibilità al datore di lavoro di qualunque evento lesivo, pur se imprevedibile ed inevitabile [...];*

non si può automaticamente presupporre, dal semplice verificarsi del danno,

- *l'inadeguatezza delle misure di protezione adottate, ma è necessario, piuttosto, che la lesione del bene tutelato derivi causalmente dalla violazione di determinati obblighi di comportamento imposti dalla legge o suggeriti dalle conoscenze sperimentali o tecniche in relazione al lavoro svolto (Cass. n.3282/2020).*
- **Pertanto, la responsabilità del datore di lavoro è ipotizzabile solo in caso di violazione della legge o di obblighi derivanti dalle conoscenze sperimentali o tecniche**, che, nel caso dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, si possono rinvenire nei **protocolli e nelle linee guida governativi e regionali** di cui all'articolo 1, comma 14 del D.L. 33/2020 (cfr circolare federale n. 12265 del 20.5.2020).
- *Il rispetto delle misure di contenimento, se sufficiente a escludere la responsabilità civile del datore di lavoro, non è certo bastevole per invocare la mancata tutela infortunistica nei casi di contagio da Sars-Cov-2, non essendo possibile pretendere negli ambienti di lavoro il rischio zero. Circostanza questa che ancora una volta porta a sottolineare l'indipendenza logico-giuridica del piano assicurativo da quello giudiziario.*

[Clicca qui](#) per scaricare la circolare Fofi ed Inail complet

DPCM, ORDINANZE, NUOVE DIRETTIVE E INFORMAZIONI

DL 33/2020 E DPCM 17/05/2020 ULTERIORI MISURE URGENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

E' stato pubblicato in GU n.125 del 16/05/2020, il DL 33/2020 le cui misure si applicano dal 18/05/2020 al 31/07/2020, e il DPCM del 17/05/2020 sono efficaci fino al 14/06/2020 salvo diverse disposizioni.

[Clicca qui](#) per scaricare la circolare esplicativa

DL 34/2020 – MISURE URGENTI IN MATERIA DI SALUTE, SOSTEGNO AL LAVORO E ALL'ECONOMIA, NONCHE' DI POLITICHE SOCIALI CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID

Si informa che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il “Decreto Rilancio”, in vigore dal 19 maggio u.s., che introduce importanti disposizioni di interesse per i farmacisti.

ARTICOLO 124 – ESENZIONE IVA SU CESSIONE MASCHERINE E ALTRI DISPOSITIVI MEDICI E DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

In particolare, si segnala che l'art. 124 del decreto in oggetto, tenuto conto dello stato emergenziale in atto, ha stabilito - per le cessioni di mascherine e di altri dispositivi medici e di protezione individuale effettuate dalla data di entrata in vigore del decreto (19 maggio 2020) e fino al 31 dicembre 2020 - l'esenzione dall'IVA, con diritto alla detrazione dell'imposta pagata “ a monte”, vale a dire sugli acquisti e sulle importazioni di beni e servizi afferenti dette operazioni esenti, con il sostanziale riconoscimento dell'applicazione di una aliquota IVA pari a 0. Dopo il 31 dicembre 2020, è prevista su tali prodotti l'applicazione dell'IVA al 5%. Si precisa, quindi, che **fino al 31 dicembre 2020 le mascherine chirurgiche dovranno essere vendute al pubblico al prezzo di euro 0,50 esente IVA.**

Si elencano di seguito i beni di interesse soggetti alle misure di cui al citato art. 124:

- mascherine chirurgiche;
- mascherine Ffp2 e Ffp3;
- articoli di abbigliamento protettivo per finalità sanitarie quali guanti in lattice, in vinile e in nitrile, visiere e occhiali protettivi, tuta di protezione, calzari e soprascarpe, cuffia copricapo, camici impermeabili, camici chirurgici;
- termometri;
- detergenti disinfettanti per mani;
- dispenser a muro per disinfettanti;
- soluzione idroalcolica in litri;
- perossido al 3% in litri;
- strumentazione per diagnostica per Covid-19;
- tamponi per analisi cliniche;
- provette sterili.

In merito a questo argomento segnaliamo che la Fofi ha chiesto un chiarimento all'Agenzia delle Entrate e al Ministero della Salute per chiedere conferma dell'esatta indicazione di alcune categorie di prodotti che ai sensi dell'art.124 sono esenti IVA fino al 31/12/2020 e soggetti ad IVA al 5% dal 01/01/2021.

Nello specifico i quesiti posti sono:

- **Detergenti disinfettanti per mani** - si riferisce ad una categoria di prodotti, di fatto inesistente, poiché con il termine “disinfettante” si indica un prodotto che, per qualificarsi tale, deve essere registrato presso

il Ministero della Salute come Presidio Medico Chirurgico (PMC), mentre i prodotti detergenti, nell'ambito della loro funzione, possono anche esplicare azione igienizzante. Si chiede, pertanto, se oltre ai "disinfettanti", registrati come PMC, siano soggetti ad esenzione/riduzione IVA anche i prodotti "detergenti" per le mani, non disinfettanti, (inquadabili come gel o soluzioni igienizzanti) ed in particolare se si debba fare riferimento alla presenza di alcol in tali prodotti ed eventualmente se ci sia una percentuale minima da rispettare.

- **Mascherine** - si chiede se rientrino in esenzione/riduzione IVA anche le mascherine chirurgiche parificate dall'Istituto Superiore di Sanità ex art. 15, comma 2, del D.L. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. 27/2020 e le FFP2 e FFP3 parificate dall'Inail ex art. 15, comma 3, del citato D.L. 18/2020.
- **Soluzione idroalcolica in litri** - si chiede se rientrino in tale esenzione/riduzione anche i sottomultipli allestiti in forma galenica in farmacia.
- **Strumentazione per diagnostica per COVID-19** - si chiede se in tale voce rientrino anche i saturimetri (pulsossimetri e ossimetri).
- **Termometri:** si chiede se siano compresi tutti i termometri per la rilevazione della temperatura corporea, inclusi i termoscanner.
- **Provette sterili:** si chiede se in tale voce rientrino anche i barattolini sterili per la raccolta delle urine.

[Clicca qui](#) per scaricare il quesito che Fofi ha posto al Ministero della Salute e all'Agenzia delle Entrate

ARTICOLO 8 – SEMPLIFICAZIONI RICETTE

Si evidenzia, altresì, che l'art. 8 ha disposto, per il periodo emergenziale, per i pazienti già in trattamento con medicinali classificati in fascia A soggetti a prescrizione medica limitativa ripetibile e non ripetibile (RRL e RNRL), di cui agli articoli 91 e 93 del D.Lgs. 219/2006, non sottoposti a Piano Terapeutico o Registro di monitoraggio AIFA, nei casi in cui sia prevista dalla Regione o dalla Provincia autonoma competente una modalità di erogazione attraverso la distribuzione per conto (DPC), su cui si indirizza per un uso il più possibile esteso, la proroga della validità della ricetta per una durata massima di ulteriori 30 giorni. In caso di ricetta scaduta e non utilizzata, la validità è prorogata per una durata di 60 giorni dalla data di scadenza. Per le nuove prescrizioni da parte del centro o dello specialista dei citati medicinali, a partire dal 19 maggio 2020, la validità della ricetta è estesa a una durata massima di 60 giorni per un numero massimo di 6 pezzi per ricetta, necessari a coprire l'intervallo temporale di 60 giorni e tenuto conto del fabbisogno individuale, fatte salve le disposizioni più favorevoli già previste, tra cui quelle per le patologie croniche e per le malattie rare, di cui all'articolo 26 del D.L. 90/2014, convertito dalla L.114/2014.

Tuttavia, tale proroga automatica della ricetta non si applica nei casi in cui il paziente presenti un peggioramento della patologia di base o un'intolleranza o nel caso in cui il trattamento con i suddetti medicinali preveda il monitoraggio di parametri ai fini della prescrizione; in tali casi deve essere contattato il centro o lo specialista di riferimento, secondo le indicazioni fornite dalle singole Regioni e dalle Province autonome. Tali disposizioni si applicano anche ai medicinali classificati in fascia A, soggetti a prescrizione medica limitativa ripetibile e non ripetibile (RRL e RNRL), non sottoposti a Piano Terapeutico o Registro di monitoraggio AIFA, e distribuiti tramite il canale della farmaceutica convenzionata. In questo modo, si vogliono agevolare il più possibile i pazienti in questo periodo di emergenza e, ove possibile, limitare, in particolare, l'esposizione di questi ultimi a possibile contagio dovuto all'accesso alle strutture ospedaliere/specialisti per il rinnovo delle ricette.

ARTICOLO 9 – FORNITURA DI AUSILI, AUSILI MONOUSO E ALTRI DISPOSITIVI PROTESICI

Nella stessa ottica si pone anche l'art. 9 del Decreto che, per i piani terapeutici che includono la fornitura di ausili, dispositivi monouso e altri dispositivi protesici, di cui al DPCM 12 gennaio 2017, per incontinenza, stomie e alimentazione speciale, laringectomizzati, per la prevenzione e trattamento delle lesioni cutanee, per patologie respiratorie e altri prodotti correlati a qualsivoglia ospedalizzazione a domicilio, in scadenza durante lo stato di emergenza, prevede una proroga per ulteriori 90 giorni. Le Regioni adottano procedure accelerate ai fini delle prime autorizzazioni dei nuovi piani terapeutici.

ARTICOLO 66 – UTILIZZO DPI PER TUTTI I LAVORATORI E I VOLONTARI SANITARI E NON

Si segnala, inoltre, che l'art. 66 del Decreto Rilancio ha modificato l'art. 16 del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni con L. 27/2020, stabilendo che per contenere il diffondersi del virus COVID-19, fino al termine dello stato di emergenza, sull'intero territorio nazionale, **per tutti i lavoratori e i volontari, sanitari e non**, che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui

all'articolo 74, comma 1, del D.Lgs. 81/2008, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'articolo 5-bis, comma 3, del DL 18/2020. Tale disposizione prevede che, fino al termine dello stato di emergenza, è consentito, in coerenza con le linee guida dell'Organizzazione mondiale della sanità ed in conformità alle attuali evidenze scientifiche, il ricorso alle mascherine chirurgiche quale dispositivo idoneo a proteggere gli operatori sanitari ed è previsto che siano utilizzabili, previa valutazione da parte dell'Istituto superiore di sanità, anche mascherine prive del marchio CE (marchio di conformità alle prescrizioni europee).

ARTICOLO 11 – UTILIZZO FSE

L'art. 11 contiene disposizioni volte al potenziamento del FSE, prevedendo uno snellimento delle relative procedure.

[Clicca qui](#) per scaricare la circolare che approfondisce gli articoli 8,9,11,66,124

[Clicca qui](#) per scaricare la circolare che illustra più nel dettaglio tutte le novità introdotte dal “Decreto rilancio”

PREVIDENZA

EROGAZIONE CONTRIBUTO UNA TANTUM PER FARMACISTA CONTAGIATO DA VIRUS COVID-19

Il Consiglio di amministrazione dell'Enpaf in data odierna ha approvato la disciplina attuativa per l'erogazione del contributo una tantum in favore degli iscritti colpiti dal virus COVID-19.

Nello specifico, in caso di decesso del farmacista iscritto, vittima del COVID-19 è previsto un contributo di 11.000 euro per i famigliari. Sono, inoltre, contemplate provvidenze in caso di ricovero del farmacista iscritto presso struttura ospedaliera in seguito alla positività al COVID-19, per un importo pari a 200 euro per ogni giornata di degenza.

Oggetto di tutela è anche l'isolamento obbligatorio domiciliare o presso struttura dedicata (disposto con provvedimento dell'autorità sanitaria competente) del farmacista iscritto a seguito di positività al COVID-19; in questa ipotesi il contributo erogabile è di 100 euro per ogni giornata di isolamento.

Infine, in caso di chiusura temporanea della farmacia o della parafarmacia, in conseguenza del contagio da COVID-19, il Consiglio di amministrazione ha previsto in favore del titolare dell'esercizio un contributo pari a 400 euro per ogni giornata di chiusura.

Le domande per richiedere il contributo una tantum andranno inviate tramite pec a: posta@pec.enpaf.it presentate entro sei mesi dalla data dell'evento, utilizzando l'apposita modulistica che potrete trovare sul sito della fondazione www.enpaf.it oppure [cliccando qui](#)

FINANZIAMENTO BANCA DI SONDRIO PER EMERGENZA COVID-19

Nell'ambito delle iniziative volte a favorire l'accesso al credito, Vi informiamo che la Banca di Sondrio, ha formalizzato una proposta relativa alla concessione di finanziamenti a favore degli iscritti Enpaf per fronteggiare l'emergenza Covid-19.

[Clicca qui](#) per scaricare la proposta completa

BANDI E CONCORSI

BANDI ATTIVI:

- N.1 incarico quinquennale nel ruolo di Farmacista ospedaliero – Direttore della struttura operativa complessa presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara. Le domande dovranno essere inviate entro il 19/06/2020. [Clicca qui](#) per scaricare il bando

CORSI ECM ATTIVI PER FARMACISTI

CORSO ECM FAD “IL NUOVO CORONAVIRUS SARS-COV-2”

E' disponibile on-line, in maniera completamente gratuita e senza alcuna sponsorizzazione per tutti gli iscritti all'Albo, il corso ECM FAD sull'emergenza sanitaria per il nuovo coronavirus dal titolo "Il nuovo coronavirus SARS-CoV-2 (già denominato 2019-nCoV). L'evento formativo è fruibile cliccando sul link:

<https://www.saepe.it/corsi.php?prog=307>

Il corso della Federazione è appositamente pensato per informare ed aggiornare i farmacisti italiani con notizie provenienti unicamente da fonti ufficiali e in regolare aggiornamento.

[Clicca qui](#) per scaricare la circolare Fofi

CORSI FAD ECM A DISTANZA

Con la presente Vi segnaliamo che anche per l'anno 2020 l'Ordine di Reggio Emilia, proseguirà la collaborazione con la Società Imagine, offrendoVi la possibilità di acquistare i corsi di formazione a distanza ad un prezzo a voi riservato di 8€ che come l'anno scorso andranno pagati direttamente ad Imagine Srl.

Si propongono di seguito i titoli disponibili accreditati presso Age.n.a.s. (*provider: Imagine srl, n° rif. 6*) e realizzati da una Faculty di Docenti Formatori altamente qualificati:

CORSI ACCREDITATI FINO AL 31/12/2020

- IL RUOLO DEL FARMACISTA DI COMUNITA' NEL SUPPORTO AL PAZIENTE CON PATOLOGIE CRONICHE: L'ESEMPIO DEL RISCHIO CARDIOVASCOLARE E DELLA SINDROME METABOLICA
3 crediti ECM - Dr. Matteo Baio – Farmacista clinico SIFAC
- RUOLO E IMPIEGO DEI NUTRACEUTICI IN ONCOLOGIA 3 crediti ECM
Prof. Alberto Martina – Docente Università di Pavia di Psicologia e Tecnica della Comunicazione Dipartimento Scienze del Farmaco - Master Prodotti Nutraceutici Università di Pavia
Docente Università Federico II° di Napoli - Master su Integratori e Nutraceutici: Scenari Nutraceutici
Docente Laurea Magistrale Scienza della Comunicazione Università dell'Insubria - Comunicazione per la Salute ed il Benessere - Ruolo e metodologie di comunicazione social e di web-editing sugli integratori
- LE PATOLOGIE DEL CAVO ORALE 4 crediti ECM
Prof. Giovanni Lorenzo Lodi - Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche Università degli Studi di Milano - Struttura Complessa di Odontostomatologia II - ASST Santi Paolo e Carlo Presidio San Paolo
Prof. Luigi Gnechchi - Specialista in Dermatologia e Venereologia - Responsabile Ambulatorio Dermatologia Pediatrica - UOC Dermosifilopatia Ospedale S. Gerardo Monza
- INTEGRATORI ALIMENTARI E ALIMENTI PER SPECIFICI GRUPPI: ASPETTI NORMATIVI 3 crediti ECM
Prof.ssa Paola Minghetti – Dipartimento di scienze del farmaco – Università di Milano
Dr. Umberto Musazzi - Professore a Contratto Corso di Laboratorio di tecnologia farmaceutica II – Università degli Studi di Milano
- I PRINCIPALI ESAMI DI LABORATORIO: COME INTERPRETARLI CORRETTAMENTE 5 crediti ECM
Prof.ssa Silvia Scaglioni – Specialista in pediatria ed endocrinologia
- COMUNI SINTOMI CLINICI NEL CANE E NEL GATTO: NON SEMPRE SERVONO I FARMACI 3 crediti ECM
Prof.ssa Eva Spada – Dipartimento di Scienze Veterinarie per la Salute, la Sicurezza Alimentare e la Produzione Animale (VESPA) - Università degli Studi di Milano
- MICROBIOTA INTESTINALE E PATOLOGIE: I PROBIOTICI PER COMBATTERE LA DISBIOSI 3 crediti ECM
Prof.ssa Michela Barichella – Medico specialista in Scienza dell'alimentazione Responsabile UOS Nutrizione Clinica Asst-Pini-CTO Milano

- DERMOCOSMETOLOGIA PER I PRINCIPALI INESTETISMI CUTANEI 3 crediti ECM
Dr.ssa Giulia Penazzi – Farmacista e giornalista – esperta di comunicazione e consulenza nel mondo Farmacia
- INVECCHIAMENTO E COSMESI ANTIAGE 3 crediti ECM
Dr.ssa Giulia Penazzi – Farmacista e giornalista – esperta di comunicazione e consulenza nel mondo Farmacia
- COMPLIANCE NUTRACEUTICA: PROBLEMI E SOLUZIONI 3 crediti ECM
Prof. Alberto Martina – Docente Università di Pavia di Psicologia e Tecnica della Comunicazione Dipartimento Scienze del Farmaco - Master Prodotti Nutraceutici Università di Pavia
Docente Università Federico II° di Napoli - Master su Integratori e Nutraceutici: Scenari Nutraceutici
Docente Laurea Magistrale Scienza della Comunicazione Università dell'Insubria - Comunicazione per la Salute ed il Benessere - Ruolo e metodologie di comunicazione social e di web-editing sugli integratori

L'offerta formativa include inoltre i seguenti corsi FAD ECM che proseguono dal catalogo 2019 e che contemplano l'accreditamento ministeriale oltre il 31 dicembre 2020:

- ASPETTI CLINICI E FISIOPATOLOGICI DELLA CUTE DURANTE LA PRATICA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA 3 crediti ECM
Prof. Luigi Gnechi - Specialista in Dermatologia e Venereologia - Responsabile Ambulatorio Dermatologia Pediatrica - UOC Dermosifilopatia Ospedale S. Gerardo Monza
- ANTICOAGULANTI ORALI VECCHI (TAO) E NUOVI (NAO) A CONFRONTO 2 crediti ECM
Prof. Paolo Magni - Coordinatore Comitato Scientifico Imagine, Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari, Università degli Studi di Milano
- STIPSI: DALLA DIAGNOSI AL TRATTAMENTO 3 crediti ECM
Prof.ssa Michela Barichella – Medico specialista in Scienza dell'alimentazione Responsabile UOS Nutrizione Clinica Asst-Pini-CTO Milano
- IL BAMBINO VIAGGIATORE 2 crediti ECM
Dr. Giorgio Stival – Specialista in Pediatria e Neonatologia
- APPROCCIO TERAPEUTICO ALL'OBESITA': FOCUS SUL TRATTAMENTO FARMACOLOGICO 4 crediti ECM
Prof.ssa Michela Barichella – Medico specialista in Scienza dell'alimentazione Responsabile UOS Nutrizione Clinica Asst-Pini-CTO Milano
- LA POSITIVE NUTRITION E LA PREVEZIONE PRIMARIA DEI FATTORI DI RISCHIO 2 crediti ECM
Prof. Alberto Martina – Docente Università di Pavia di Psicologia e Tecnica della Comunicazione Dipartimento Scienze del Farmaco - Master Prodotti Nutraceutici Università di Pavia
Docente Università Federico II° di Napoli - Master su Integratori e Nutraceutici: Scenari Nutraceutici
Docente Laurea Magistrale Scienza della Comunicazione Università dell'Insubria - Comunicazione per la Salute ed il Benessere - Ruolo e metodologie di comunicazione social e di web-editing sugli integratori
- SALUTE DEL CAVO ORALE DI CANE E GATTO: QUALI PATOLOGIE SI POSSONO PREVENIRE CON UNA CORRETTA IGIENE ORALE - 3 crediti ECM
Prof.ssa Eva Spada – Dipartimento di Scienze Veterinarie per la Salute, la Sicurezza Alimentare e la Produzione Animale (VESPA) - Università degli Studi di Milano
Tutti i corsi saranno disponibili online su <http://ordini.ecmadistanza.it>.
I crediti formativi erogati saranno validi su tutto il territorio nazionale, come previsto dalla normativa pubblicata dalla CNFC del Ministero della Salute.